

CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico (politiche sociali, sociologia e politiche del controllo sociale, metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali), e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale. L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale.

All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche.

Le diverse aree di intervento di competenza del servizio sociale sono prevalentemente: l'area anziani, psichiatrica, delle dipendenze patologiche, della disabilità fisica e psichica, l'area carceraria, delle famiglie e dei minori, del rischio di devianza, del disagio sociale adulto e degli immigrati. Inoltre, con la previsione dello studio, in area giuridica, del Diritto Tributario degli Enti no profit, si intende formare lo studente in modo più adeguato per un'eventuale scelta lavorativa all'interno di un'organizzazione no profit, oppure qualora volesse costituire ed avviare esso stesso un'associazione no profit.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità.

Le attività di laboratorio di guida al tirocinio e di tirocinio, sviluppando competenze che consentono di lavorare in equipe con altre figure professionali, hanno importanza fondamentale per consentire l'acquisizione sul campo di conoscenze nella gestione sia del mandato professionale, sia del mandato istituzionale e sia del mandato sociale.

Il percorso formativo descritto dà titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere anche all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione "B" dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità.

La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)**

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Area di apprendimento: Discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1 (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2 (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO

1: SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO

FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO

2: POLITICA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO

FONDAMENTALE) BIENNALE)

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Area di apprendimento: Discipline politico-economiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Area di apprendimento: Discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di interpretare, attraverso l'uso strumentale delle norme giuridiche, casi pratici e impostare progetti formativi e di intervento in vari ambiti di disagio sociale, familiare, sanitario. Inoltre è accertata, mediante prove ed esercitazioni scritte ed orali, la capacità acquisita di individuare ed analizzare gli strumenti giuridici a disposizione dell'operatore sociale per applicare le più opportune conoscenze giuridiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Area di apprendimento: Discipline psicologiche e medico-legali

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA

MEDICINA SOCIALE

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

PSICOLOGIA CLINICA I (modulo di PSICOLOGIA CLINICA BIENNALE)

PSICOLOGIA CLINICA II (modulo di PSICOLOGIA CLINICA BIENNALE)

PSICOLOGIA SOCIALE

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Area di apprendimento: Discipline storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI
SERVIZI ALLA PERSONA
CLASSE LM-87**

Fonte dati: [SCHEDA SUA-CDS](#)

[QUADRO A4.a](#)

[Obiettivi formativi specifici del Corso](#)

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione, delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 da accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui

dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione. Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)**

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Area di apprendimento delle discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

2 - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito) (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

Area di apprendimento delle discipline politiche, economiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

Area di apprendimento delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, al diritto dei minori e della famiglia in contesti problematici, con particolare riferimento alle intersezioni con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presiedono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Area di apprendimento delle discipline psico-pedagogiche, storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE
METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE – CLASSE L-14

Fonte dati: [SCHEDA SUA-CDS](#)

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato a una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia e alla sociologia del diritto, nonché al sapere economico e da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione).

In particolare chi sceglie l'indirizzo in Consulente del lavoro andrà a possedere una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.

Il Consulente per i Trasporti andrà ad acquisire un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenziali nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti. Il Consulente per i Trasporti risponde alla consapevolezza della presenza di specifiche figure professionali operanti nel mondo dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto, quali: consulenti e pubblici ufficiali autenticatori in qualità di sportelli telematici; consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto; raccomandatari marittimi; mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi; spedizionieri marittimi e doganali; operatori terminalisti e di logistica; ship manager. L'operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, - per quanto riguarda il profilo giudiziario- si ha presente la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. Perciò è richiesta una approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo e alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Diversamente, il profilo criminologico risponde essenzialmente alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private. Ci si riferisce agli operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, ai dirigenti delle comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notarili; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative - ong. Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private. Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione e all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad ottenere una padronanza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma anche di strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze Giuridiche Applicate di raggiungere un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO

DIRITTO COMMERCIALE

DIRITTO COSTITUZIONALE

DIRITTO DEL LAVORO

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE*)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

DIRITTO PENALE

DIRITTO PRIVATO

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE*)

DIRITTO TRIBUTARIO

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni imprese - mercati - mondo del lavoro. Il laureato in Consulente del lavoro avrà una conoscenza specifica e approfondita nelle discipline relative al mercato del lavoro e delle relazioni industriali, oltre ai rapporti individuali e collettivi di lavoro. Sarà in grado di offrire consulenza e supporto tecnico in relazione alla gestione di adempimenti fiscali, contributivi e dei libri paga, nei rapporti con i servizi pubblici per l'impiego, nelle relazioni collettive e nella negoziazione sindacale, nella

gestione delle risorse umane, nella soluzione a problemi giuridici interpretativi e nella redazione di testi giuridici. Inoltre il laureato in Consulente del lavoro avrà la capacità di programmare e gestire i servizi per il lavoro e dare supporto tecnico per la sicurezza sul lavoro e la previdenza sociale. Il laureato in Consulente dei trasporti avrà un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche in relazione ai trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Una conoscenza specifica per svolgere attività di consulenza e supporto tecnico nelle attività di logistica, di gestione delle società di trasporti, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali, degli spedizionieri, degli operatori multimodali e terminalisti. Sarà in grado di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto in qualità di pubblici ufficiali autenticatori, mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi, spedizionieri marittimi e doganali, operatori terminalisti e di logistica, ship manager.

Il laureato in Operatore giudiziario e criminologico avrà una solida preparazione giuridica e specialistica che consentirà di offrire consulenza e supporto nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia e nelle organizzazioni internazionali non governative - ong. Darà ausilio e collaborazione nella istruzione delle controversie negli uffici giudiziari, negli studi notarili e legali in particolare nell'ambito criminologico, nell'investigazione privata e nella mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori e in generale nell'area della marginalità sociale.

Il laureato in Scienze dell'amministrazione avrà una sicura conoscenza metodologica e specialistica per operare nelle amministrazioni pubbliche e private anche a carattere internazionale. Sarà in grado di fornire supporto tecnico nell'interpretazione delle innovazioni organizzative, nella gestione del personale e delle relazioni industriali, darà supporto tecnico ai servizi pubblici e alle pubbliche relazioni e nella gestione di organizzazioni no-profit.

I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza a lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, verifiche intermedie e verifiche finali, lavori di gruppo, presentazioni da parte degli studenti nell'ambito dei corsi stessi, anche in inglese, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa, iniziative seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario, ricerche personali da parte degli studenti stessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato di individuare e comprendere, in chiave giuridica ed economica, i contratti e le relazioni giuridiche, che nascono nel mondo del lavoro ed in quello dei trasporti, nei mercati reali e finanziari, fra le imprese e l'ambiente in cui operano. Il laureato saprà intervenire attivamente grazie alle conoscenze acquisite nel percorso di studi e all'attività di tirocinio formativo che si svolgerà presso gli enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università: imprese, tribunale, studi legali, studi di consulenza del lavoro. Tali risultati verranno verificati, oltre che durante le prove di esame, anche grazie ai tirocini, garantiti da tutorato e per i quali si richiede una relazione finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI

CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

DIRITTO DEI TRASPORTI

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DELL'ECONOMIA
DIRITTO DOGANALE
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO
DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO SINDACALE
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA POLITICA
MEDICINA LEGALE
POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
SCIENZA DELLE FINANZE
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
TOSSICOLOGIA FORENSE
VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione Europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE
FILOSOFIA DEL DIRITTO
INFORMATICA GIURIDICA
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO
STORIA DELLA GIUSTIZIA
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Lingua inglese)

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE

FILOSOFIA DEL DIRITTO

INFORMATICA GIURIDICA

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

STORIA DELLA GIUSTIZIA

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Lingua inglese)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE

CLASSE LM/SC-GIUR

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali, ed al contempo in possesso delle competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione ha capacità di comprendere i problemi, inquadrarli giuridicamente e elaborare, sviluppare e applicare soluzioni idonee, anche coordinando altri operatori, oltre che di gestire relazioni giuridiche con soggetti pubblici e privati.

Il percorso formativo prevede, nel primo anno, un nucleo comune di insegnamenti, in prevalenza giuridici, diretto a fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle categorie giuridiche e dei dati legislativi e giurisprudenziali fondamentali per la comprensione dei fenomeni indicati. A tal fine, tutte le attività formative sono declinate sulla specificità dell'innovazione nei vari ambiti disciplinari.

Più precisamente:

- in ambito privatistico, si approfondiscono i temi della fisionomia e disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis, nonché della redazione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione dei contratti internazionali, focalizzando l'attenzione anche sulle principali prassi internazionali e sulla giurisprudenza nazionale e arbitrale in materia; (sono previsti gli insegnamenti di IUS/01 e IUS/02);
- in ambito pubblicistico sono analizzati temi quali: 1) privacy e data protection; 2) aspetti relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione legati alla diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (ad es. sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche); 3) la tutela dell'ambiente (sono previsti gli insegnamenti di IUS /08 e IUS/10);

Rientrano in questo quadro comune due insegnamenti non giuridici:

- a) l'insegnamento di una lingua (L-LIN/12);
- b1) un insegnamento di area economica (SECS-P/06), volto allo studio dei processi aziendali di sviluppo dell'innovazione di prodotto oppure, in alternativa,
- b2) due differenti corsi di area ingegneristica/informatica (ING-INF/05), pensati per fornire alcune conoscenze fondamentali utili per la comprensione dei fenomeni dell'innovazione anche nell'ambito dei trasporti marittimi;

Oltre questo nucleo comune sono previsti due percorsi, che si sviluppano prevalentemente nel secondo anno di corso.

Il primo approfondisce la formazione giuridica sull'innovazione con specifico riferimento alle nuove tecnologie e, per connessione, sviluppa anche il tema della sicurezza:

- in chiave metodologica e storico giuridica, attraverso l'esame dei rapporti tra innovazione tecnologica ed innovazione giuridica, offre allo studente conoscenze e strumenti per gestire l'innovazione (IUS/19);
- in ambito commerciale, con focus su: 1) le prospettive del mercato unico digitale; 2) le forme societarie innovative; 3) l'interconnessione dei registri commerciali; 4) le prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) (IUS/04);
- in ambito penale, con attenzione alla sicurezza e un'impostazione anche pratica/applicativa volta a individuare e gestire il rischio penale d'impresa, (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese) (IUS/17);
- nel contesto del diritto dell'Unione Europea, anche in termini di sicurezza, è fondamentale la conoscenza della: 1) libera circolazione dei prodotti tecnologici; 2) normativa antitrust; 3) protezione della privacy; (IUS/14);
- in diritto agroalimentare, un settore territorialmente rilevante, con un insegnamento che sviluppa le basi giuridiche necessarie per l'applicazione delle innovazioni tecnologiche nei processi di produzione alimentare e agricola (IUS/03).

Il secondo percorso, declinando il tema generale sugli specifici profili giuridici del trasporto marittimo e dell'attività portuale, aggiunge alle conoscenze offerte dal nucleo comune di insegnamenti:

- conoscenze approfondite di diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06);
- le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e un approfondimento sul lavoro portuale (somministrazione in ambito portuale e appalti) (IUS/07);
- le conoscenze di base del diritto internazionale con uno specifico focus sul diritto internazionale del mare (IUS/13);
- l'approfondimento della governance e dei rapporti tra amministrazione e controlli nelle società di capitali, anche con riferimento alle società operanti in ambito marittimo (IUS/04).

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Discipline giuridiche del diritto positivo di base

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale in ambito prevalentemente giuridico. A tal fine allo studente verranno fornite solide conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche di base, a partire dalle tradizionali categorie giuridiche, declinate sui temi dell'innovazione.

Tali conoscenze e competenze riguardano:

- in ambito privatistico: 1) la disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis; 2) in prospettiva comparata, i contratti internazionali (vendita internazionale, contratto di distribuzione internazionale e di agenzia), con attenzione alla loro negoziazione, redazione, interpretazione ed esecuzione e un focus su alcune clausole standard (clausole di hardship, di forza maggiore, di esclusiva, penale, ei termini di resa);
- in ambito commerciale: 1) prospettive del mercato unico digitale; 2) forme per il finanziamento delle piccole imprese; 3) forme societarie innovative; 4) interconnessione dei registri commerciali;

5) prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) o, in alternativa, 2) la governance e i rapporti tra amministrazione e controlli nelle s.p.a. e nelle s.r.l.;

- in ambito pubblicistico: 1) la privacy e la data protection; 2) gli aspetti controversi della diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche, social media, governance delle tecnologie emergenti), soprattutto, per i profili relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione; 3) la legislazione ambientale (nozione giuridica di ambiente, principi generali e norme fondamentali), i suoi rapporti con le materie del diritto pubblico e dell'Unione Europea, i rapporti con le nuove tecnologie;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato l'inquadramento dei fenomeni giuridici in un contesto di innovazione tecnologica. Le conoscenze acquisite consentono una autonomia nella capacità di applicare ai casi concreti soluzioni originali e coerenti con il quadro normativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso la lettura e la analisi delle fonti giuridiche, lo studio casistico, esercitazioni e simulazioni di fenomeni giuridici complessi, oltre alla partecipazione a tirocini formativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMBIENTALE

DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

DIRITTO DEI CONTRATTI

DIRITTO DELL'INNOVAZIONE D'IMPRESA

DIRITTO SOCIETARIO

Discipline giuridiche specialistiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente elevate conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche specialistiche sui temi dell'innovazione tecnologica in relazione al settore agricolo, commerciale, della navigazione e del trasporto marittimo, della sicurezza, delle politiche commerciali comunitarie e del diritto internazionale del mare.

Il laureato acquisirà:

- in ambito agroalimentare, conoscenze e competenze giuridiche per comprendere le innovazioni tecnologiche applicate al settore agricolo, relative ai processi di produzione alimentare (nanomateriali, novel food, biotecnologie); alle innovazioni digitali applicate ai processi di produzione agricoli e alimentari (agricoltura di precisione, blockchain e tracciabilità, vendita on line, scambio e accesso ai dati agricoli non personali); alle neuroscienze al settore alimentare (nudging, behavioural, informed regulation);

- conoscenze e comprensione del diritto della navigazione, del trasporto marittimo sia di persone che di merci e dei trasporti combinati; dei profili giuridici della logistica portuale italiana ed europea, anche in relazione alle fonti internazionali e comunitarie; conoscenze in ambito di demanio marittimo e portuale;

- in ambito giuslavoristico, le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo, e su

profili specifici del lavoro portuale, come la fornitura di lavoro e la distinzione con l'appalto;

- la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto internazionale e del suo linguaggio, con un focus sul diritto internazionale del mare e la sua applicazione da parte dell'Italia;

- la conoscenza della normativa dell'Unione Europea rilevante per le innovazioni tecnologiche: 1) la circolazione dei prodotti tecnologici (libera circolazione delle merci e disciplina della proprietà intellettuale nel mercato interno); 2) la politica commerciale comune e la disciplina antitrust; 3) la protezione della privacy (reg. 2016/679);
- in ambito penalistico, con riguardo alla sicurezza, gli strumenti essenziali per individuare e gestire con adeguate procedure il rischio penale d'impresa nei diversi settori (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area consentono di avere capacità di individuazione e di comprensione dei termini giuridici dei problemi posti dai fenomeni di innovazione.

La competenza multidisciplinare e specialistica consente di avere: 1) capacità di impostare soluzioni adeguate, applicando una metodologia consapevole delle normative e delle prassi applicative; 2) elasticità nell'elaborazione e gestione applicativa delle soluzioni.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori pratici, presentazione e discussione di casi durante le lezioni, seminari con la partecipazione di professionisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

DIRITTO DEL LAVORO MARITTIMO E PORTUALE

DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIRITTO E INNOVAZIONE AGROALIMENTARE

DIRITTO INTERNAZIONALE

DIRITTO MARITTIMO E PORTUALE

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PENALE D'IMPRESA

Area di apprendimento di ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale con una elevata consapevolezza metodologica, una adeguata competenza linguistica, la conoscenza della dimensione economica e delle basi tecniche per inquadrare correttamente in termini giuridici i fenomeni innovativi.

A tal fine il laureato acquisirà:

- in ambito storico-giuridico, la conoscenza di un quadro definitorio del concetto di innovazione oltre all'acquisizione degli strumenti giuridici metodologici idonei a gestire i cambiamenti tecnologici;
- in ambito economico, le conoscenze e competenze che portano a sviluppare innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione nelle imprese; la conoscenza e la competenza per individuare i problemi dell'impresa in relazione alle politiche per l'innovazione in Italia e nel mondo;
- in ambito ingegneristico, le conoscenze di base dei sistemi informatici per i trasporti o delle tecnologie e dei processi digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area di apprendimento consentono al laureato di orientarsi nell'inquadramento dei fenomeni giuridici all'interno di cornici complesse e multidisciplinari.

La conoscenza di un livello avanzato della lingua inglese consente di applicare le conoscenze acquisite anche in un contesto comunitario ed internazionale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori, esercitazioni, presentazione e discussione di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ADVANCED ENGLISH FOR LEGAL STUDIES

ECONOMIA E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE

METODOLOGIE STORICHE DELL'INNOVAZIONE GIURIDICA

SISTEMI INFORMATICI PER I TRASPORTI

TECNOLOGIE E PROCESSI DIGITALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA E PRIVATA
CLASSE LM-63

Fonte dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate. Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, statistico, ecc.), articolato secondo due profili formativi o curriculum distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "Public Law", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "Business Law", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private. Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento. Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari: a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private; b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto dell'economia, commerciale, del lavoro, amministrativo e privato per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con l'ambiente di riferimento; c) lo studio delle principali metodologie di carattere statistico-quantitativo e l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni con organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

Le aree disciplinari selezionate per la progettazione del percorso formativo offrono una preparazione finale trasversale e interdisciplinare con una dotazione di competenze bilanciata nelle aree amministrativa, giuridica, organizzativa, economica e gestionale.

L'attività didattica sarà organizzata con lezioni frontali, integrate con la discussione di studi di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private. I risultati di apprendimento saranno verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno, tra le altre attività, prevedere attività applicative durante i quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico, e lavorando in piccoli gruppi, potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati.

L'attribuzione di un numero consistente di CFU per lo svolgimento di tirocini e stages trova giustificazione da una parte nell'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi presi in considerazione e, dall'altra, nello specifico apporto che da tali esperienze potrà derivare alla formazione del laureato del Corso di laurea, consentendogli di completare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito

dei due percorsi formativi "Business Law" e "Public Law" con un'adeguata esperienza pratica nell'uno o nell'altro dei settori considerati.

La prova finale costituisce infine un importante percorso di apprendimento individuale con il quale lo studente ed il relatore verificano le conoscenze e le capacità acquisite.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, statistico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – SUB OBIETTIVI [QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

Area delle discipline relative all'organizzazione dell'amministrazione pubblica

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale in ambito prevalentemente giuridico. A tal fine allo studente verranno fornite solide conoscenze e competenze

giuridiche teorico/pratiche di base, a partire dalle tradizionali categorie giuridiche. Il laureato dovrà essere in possesso di un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili di governance e accountability e dovrà rivelarsi in grado di comprendere le loro più rilevanti trasformazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'offerta formativa del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo Public Law creato all'interno del Corso stesso ed incentrato sulle discipline relative all'organizzazione dell'amministrazione pubblica si propone di perseguire come principale obiettivo formativo l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relativamente alle discipline specialistiche dell'area pubblicistica, tanto giuridica quanto economica. Il Corso di Laurea si rivolge infatti a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Il Corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che gli consentirà di assolvere a compiti sempre più diversificati che oggi caratterizzano sia le amministrazioni pubbliche (locali, nazionali, sovranazionali e internazionali) sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

- a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- b) l'acquisizione di specifiche competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto privato, commerciale, del lavoro, amministrativo e del diritto internazionale per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con i diversi ambienti di riferimento;
- c) l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

Al fine di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private.

I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà essere in possesso di una capacità di applicare le conoscenze acquisite e di una capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi applicativi suscettibili di emergere dagli sviluppi più recenti nelle aree disciplinari pertinenti, servendosi in modo particolare degli strumenti dell'azione delle amministrazioni pubbliche.

L'offerta didattica del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo "Business Law", mira a sviluppare negli studenti l'acquisizione di una padronanza delle categorie concettuali e dei meccanismi determinanti delle dinamiche dei rapporti economici e commerciali e dell'intervento dello Stato e degli enti sovranazionali nella disciplina di tali rapporti, con la conseguente acquisizione della capacità, a livello applicativo, di valutare criticamente e di individuare soluzioni innovative relativamente alle questioni di carattere tanto giuridico quanto economico suscettibili di porsi in tale ambito.

Le capacità di applicare la conoscenza e la comprensione degli strumenti di gestione dei mercati, ivi incluso il ruolo di vigilanza da parte delle autorità amministrative indipendenti, viene supportato

nell'ambito del percorso formativo da una attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti dell'ambito in questione.

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti del Corso di laurea magistrale potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze e di comprensione delle dinamiche rilevanti tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati.

Infine, lo svolgimento di tirocini e stages, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DEMATERIALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO DEI CONTRATTI
DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO
ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Area delle discipline relative all'organizzazione e al funzionamento dei mercati

Conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà essere in possesso di un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili di governance e accountability e dovrà maturare la capacità di comprendere le loro più rilevanti trasformazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'offerta formativa del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo "Business Law" creato all'interno del Corso stesso ed incentrato sulle discipline relative all'organizzazione e al funzionamento dei mercati, si propone di conseguire, come principale risultato di apprendimento, l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze e di una sviluppata capacità di comprensione delle dinamiche dei rapporti economici e commerciali e dell'intervento dello Stato e degli enti sovranazionali nella disciplina di tali rapporti, nonché degli strumenti di gestione dei mercati, ivi incluso il ruolo di vigilanza da parte delle autorità amministrative indipendenti.

Il Corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che gli consentirà di assolvere a compiti sempre più diversificati che oggi caratterizzano sia le amministrazioni pubbliche (locali, nazionali, sovranazionali e internazionali) sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Allo scopo di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi pratici e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private.

I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'offerta didattica del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo "Business Law, mira a sviluppare negli studenti l'acquisizione di una padronanza delle categorie concettuali e

dei meccanismi determinanti delle dinamiche dei rapporti economici e commerciali e dell'intervento dello Stato e degli enti sovranazionali nella disciplina di tali rapporti, con la conseguente acquisizione della capacità, a livello applicativo, di valutare criticamente e di individuare soluzioni innovative relativamente alle questioni di carattere tanto giuridico quanto economico suscettibili di porsi in tale ambito.

Le capacità di applicare la conoscenza e la comprensione degli strumenti di gestione dei mercati, ivi incluso il ruolo di vigilanza da parte delle autorità amministrative indipendenti, viene supportato nell'ambito del percorso formativo da una attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti dell'ambito in questione.

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti del Corso di laurea magistrale potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze e di comprensione delle dinamiche rilevanti tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati. Infine, lo svolgimento di tirocini e stages, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEL COMMERCIO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

DIRITTO INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE

ECONOMIA MANAGERIALE